

# Operaio morto sul lavoro il pm dispone l'autopsia

## L'INFORTUNIO

**NOTARESCO** Si terrà domani l'autopsia dell'operaio 51enne morto dopo la caduta dal tetto della Ecotel di Pianura di Guardia Vomano, a Notaresco. Il pm Silvia Scamurra ha nominato ieri l'anatomopatologo Giuseppe Sciarra. Continuano le indagini sulla morte sul lavoro: si scava sulle misure di sicurezza, a cominciare dall'imbracatura, dall'ancoraggio, dalla stabilità del ponteggio e della superficie su cui l'operaio si stava muovendo. «Un lutto intollerabile» le parole dei sindacati dopo la morte di Roberto Scipione, il 51enne di Bisenti. Appena due settimane fa a Mosciano Sant'Angelo, sempre nel Teramano, era morto un altro operaio Antonio Fanesi 49 anni schiacciato dal macchinario di un'azienda Metallurgica. Dopo la morte di Fanesi 300 lavoratori si erano riuniti in piazza a Teramo per porre l'accento sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Secondo l'osservatorio Vega di Mestre sulla sicurezza sul lavoro,

nei primi sette mesi del 2022 in Abruzzo, le morti bianche sono state 7. Un conteggio che non considera Scipione né Fanesi. Un altro studio, stavolta della Cgil, dice che nei primi 5 mesi di quest'anno gli incidenti sul lavoro della nostra regione sono stati 7.628, una cifra che colloca l'Abruzzo al terzo posto in Italia per aumento degli infortuni. Numeri inquietanti, soprattutto perché incompleti, considerata l'impossibilità di integrare le banche dati di Inail Asl e Ispettorato del lavoro. E numeri che sicuramente non contemplano gli invisibili che lavorano in nero. Per questo, appena due settimane fa il sindacato ha invitato la Regione a convocare in tempi rapidi il Comitato per il coordinamento e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Un primo passo per cercare contromisure adeguate ed efficaci. «La dignità di una persona poggia sul lavoro, ma non c'è nessuna dignità in chi mette in pericolo la vita delle persone che lavorano», concludono i sindacati.

**T.D.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA